

Palazzo "Luigi Razza"
Nuovi equilibri in maggioranza

Non c'è pace per il sindaco Romeo Il terzo colpo arriva da Progetto Vibo

Dopo il caso della nomina di Menniti e dell'incompatibilità dell'assessore Talarico un nuovo tsunami È il gruppo del primo cittadino a sgretolarsi: tre consiglieri lasciano e non nascondono il proprio dissenso

Tonino Fortuna

Lo tsunami sul gruppo del primo cittadino Enzo Romeo, Progetto Vibo, non si arresta. Dopo le contestate nomine del capo di gabinetto e il caso dell'assessore di riferimento del capo dell'esecutivo che sarebbe "incompatibile" e per il quale è stato necessario inviare un quesito al ministero dell'Interno, l'ennesima doccia fredda è arrivata martedì.

Ben tre eletti, Alessandra Grimaldi, Dina Satriani e Marcella Mellea hanno deciso di sposare insieme a Nicola Staropoli (che ha lasciato il gruppo del Pd ma non il partito) e a Nico Console, proveniente dalle fila del centrodestra, una nuova causa. E sebbene l'operazione politica fosse già nell'aria, approfittando forse del momento di caos, hanno annunciato la costituzione del gruppo "Democratici e Riformisti per Vibo". Il motivo? In sostanza, per le tre ex componenti di Progetto Vibo, il dissenso nei confronti del sindaco e di chi avrebbe preso ultimamente le redini di quel glorioso... progetto.

E infatti le frecciate al primo cittadino non mancano, visto che i cinque "alecciani" - c'è il consigliere regionale dem con l'imprenditore Enzo Mirabello dietro di loro - parlano «della necessità d'imprimere maggiore efficacia all'azione amministrativa del sindaco per il raggiungimento dei punti programmatici fondamentali». Un politichese nemmeno tanto stretto per chia-

rare che da questo momento non si accontenteranno di assistere e votare inermi nomine o assecondare situazioni poco chiare.

Ad ogni modo, «nessuna crisi di maggioranza - puntualizzano - né rivendicazione di posti nell'esecutivo, soltanto la volontà di esercitare con maggiore responsabilità il ruolo istituzionale attraverso un'azione di una continua collaborazione con il Sindaco, esclusivamente con

Grimaldi, Satriani e Mellea con Staropoli e Console formano "Democratici e Riformisti"

l'intento di un più incisivo raccordo con tutte le altre forze politiche che compongono la maggioranza o che si riconoscono nel programma elettorale».

E il primo cittadino? A questo punto dovrà rivedere gli assetti magari anche della sua Giunta. Progetto Vibo si è sciolto come neve al sole. Ergo, nell'ottica del Cencelli, non conterebbe più nemmeno due assessori visto che gli eletti rimasti sono 4. A Ro-

meo, di conseguenza, non rimarrà che, archiviato il caso Talarico, sedersi al tavolo con dem, Progressisti e M5S. Con quale linea? Nessun allargamento della maggioranza. Almeno fino a quando i numeri in Consiglio ci saranno. I Democratici e Riformisti, sotto questo profilo hanno abbastanza rassicurato. E poi, non potrebbero mai far "cadere" un'Amministrazione progressista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nuovo e vecchio ospedale, due strade che si incrociano

Stamane il vertice in Prefettura sul tavolo i fondi per lo Jazolino. L'obiettivo è posticipare i lavori

Maria Novella Imeneo

Si riunirà oggi pomeriggio in Prefettura il tavolo tecnico per il nuovo ospedale di Vibo, alla presenza del governatore della Calabria, Roberto Occhiuto, nella sua nuova veste di commissario per l'emergenza della rete ospedaliera. Sul tavolo l'aggiornamento del Piano economico-finanziario, ma anche il supporto di forze militari e di apposite direzioni ministeriali sia per la gestione delle risorse che per contrastare eventuali ingerenze della crimi-

nalità organizzata sui lavori. Si attende anche qualche delucidazione circa gli interventi di ristrutturazione del vecchio ospedale "Jazolino", che aspetta di essere rimesso in sesto.

In particolare, il presidente della Regione potrebbe chiarire se i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza destinati ai lavori possono essere convertiti in risorse del Fondo sviluppo e coesione, evitando così i tempi stringenti dettati dal primo fondo. Situazione che si intreccia con il nuovo ospedale, perché se la conversione delle risorse sarà attuata, i lavori allo Jazolino potranno slittare ed essere eseguiti quando sarà attivato il nuovo presidio, senza disagi per i pa-

zienti. Intanto in località Cocari le opere per il nuovo nosocomio stanno procedendo senza sosta, come spiegano gli addetti ai lavori: ad oggi si sta predisponendo la struttura in elevazione, ossia comincia a prendere corpo l'edificio vero e proprio dell'ospedale.

Le tempistiche, attualmente, sembrano essere grossomodo in linea con il cronoprogramma che prevede il completamento dei lavori entro la fine del 2026.

I vibonesi incrociano le dita e tornano a sperare di poter avere finalmente un presidio ospedaliero dignitoso e all'avanguardia. Le aspettative sono tante, anche perché quello in costruzione sarà un nosocomio innovativo, con tutte le caratteristiche di un



Il cantiere
Iniziata la realizzazione dell'edificio

ospedale hub anche se si tratta di uno spoke. Per come recentemente aggiornato, infatti, il progetto prevede la dotazione di tecnologie avanzate per il trattamento delle patologie tempo dipendenti, quali infarto del miocardio e ictus cerebrale, che dovrebbero comportare, quindi, una riduzione dei tassi di mortalità e di morbilità. Sarà dotato, inoltre, di una piattaforma di eli-soccorso illuminata, quindi utilizzabile anche di notte, risolvendo i tanti problemi che il vibonese sta affrontando in tal senso. L'ospedale si svilupperà su una piastra dedicata alla diagnostica e su tre blocchi per la degenza: i posti letto saranno 339.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Certamen, 39 studenti da tutta Italia pronti a sfidarsi

Al via oggi la manifestazione al Liceo Morelli (XII edizione): la prova sul testo di Tito Livio

Trentanove studenti, 25 dei quali provenienti da ogni angolo d'Italia, gli altri 14 interni, si sfideranno, nella mattinata odierna, quando avrà inizio la dodicesima edizione del certamen dedicato a Carlo Diano, manifestazione voluta e portata avanti ormai da oltre un decennio dal dirigente scolastico Raffaele Suppa.

Quest'anno, gli allievi prodigio saranno impegnati nella traduzione e nel relativo commento di carattere critico-filologico-letterario, di un brano tratto della *Historiae* di Tito Livio, storiografo latino di età imperiale. Per lo svolgimento della prova, che sarà la stessa sia per i candidati esterni che per quelli interni, gli alunni avranno sei ore di tempo. Nel pomeriggio avverrà la correzione degli elaborati, da parte della commissione esaminatrice, composta dal presidente onorario, prof. Giacinto Namia, dalle ex docenti del liceo Morelli, Carmelina Pagano, Lionella Morano e Marisa Francolino, dal professor Antonino Fortuna e dal componente esterno, delegato dall'Usr, dottoressa Concetta Gulli.

La premiazione invece è prevista per la giornata di domani. Prima di scoprire i nomi dei primi tre classificati che otterranno un premio rispettivamente di 500, 300 e 200 euro, offerto dalla Fondazione Nicola Liotti, sarà possibile assistere alla lectio magistralis, nell'auditorium del Morelli, del professor Giuseppe Pandolfo dell'Unical su "Le ragioni dei vinti nella letteratura italiana".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



"Carlo Diano"
La premiazione della passata edizione